

Articolo del 03/07/2010 - Pagina n° 3

SABATO 3 LUGLIO 2010 il Resto del Carlino

CESENA PRIMO PIANO 3 ..

IL CASO GOLINUCCI

INDAGINI L'INCHIESTA RIAPERTA PER L'OTTAVA VOLTA

IL CASO Golinucci è stato riaperto circa tre mesi fa sull'onda del ritrovamento del cadavere a Potenza di Elisa Claps e in base ai nuovi strumenti tecnici per le ricerche. In passato è stato aperto e archiviato per sette volte. Ora lo coordina il pm Alessandro Mancini

SPARITA UNA NUOVA IDEA VIENE SEGUITA DAGLI INVESTIGATORI

Cristina forse finì nella trappola di chi le stava chiedendo aiuto

VIAGGIANO su due binari paralleli le indagini sulla scomparsa di Cristina Golinucci la ragazza di Ronta della quale non c'è più traccia dal primo settembre '92. Se gli specialisti utilizzano anche il georadar sperando di trovare i poveri resti della giovane, da tre mesi (ossia da quando è stata riaperta l'inchiesta) il vicequestore aggiunto Silvia Gentilini (le indagini sono coordinate dal pm Alessandro Mancini) ha ascoltato (tra vecchie e nuove rispetto alle indagini passate) una quindicina di



COMBATTIVE La sorella di Cristina e la mamma Marisa da sempre lottano per trovarne il corpo sul quale poter pregare

GLI INQUIRENTI
«Davanti al convento potrebbe essere salita in auto con chi conosceva e di cui si fidava»

persone che hanno avuto un ruolo, un peso, un significato nella vita di quella ragazza senza ombre: «Proprio così — ha sottolineato il funzionario di polizia ieri mattina in Commissariato —. Era altruista all'ennesima potenza, portata davvero ad aiutare il prossimo, matura per i suoi 21 anni. Pensate che appena tredicenne dirigeva già i campi estivi della parroc-

chia. Annullava se stessa per gli altri, insomma lo aveva dentro». Così dopo aver scavato nella sua breve esistenza ricavandone un quadro completo da parte di chi la conosceva bene emerge tra gli inquirenti un'altra idea oltre a quella primaria che continua ad essere seguita con insistenza: «L'ipote-

si dell'aggressione, della violenza e dell'uccisione resta sempre attuale — continua il vicequestore —. Ricordiamo che Manuel Boke, che è stato l'unico indagato del caso Golinucci, dopo essere uscito di prigione (ndr. per aver violentato una ragazza e averlo tentato di fare con un'altra) è sparito

dall'Italia dal '98 ed è irreperibile pure per l'Interpool. Ci sono delle testimonianze che riferiscono come quel giorno nel parcheggio dei cappuccini, dove terminano le tracce di Cristina e dove fu ritrovata la sua utilitaria, non si verificarono scene di persone percorse, stratonate, trascinate. Siamo poi convinti che nel convento lei non sia mai entrata. E assolutamente doveva andare da padre Lino che l'aspettava».

SPUNTA così un'altra idea sulla quale si sta lavorando: forse è ancora presto per chiamarla ipotesi però l'occhio fila anche in quella direzione: «Sistemata e chiusa la sua vettura nel parcheggio, potrebbe essere salita volontariamente in auto con qualcuno che passava da lì, che conosceva bene, che le chiedeva aiuto. Era infatti sempre disponibile a dare una mano al prossimo, avrebbe tralasciato ogni appuntamento. Nessuno l'ha vista fare quello, però dai racconti di alcune persone è un'idea che stiamo valutando». Ci può stare, ma poi cosa è successo? Manca il secondo e decisivo tempo: «Non lo sappiamo, magari fosse diversamente. L'ipotesi successiva non c'è, però siamo attenti a tutto».

NUOVE RICERCHE

Il 12 luglio gli specialisti ritorneranno col georadar



GLI UOMINI della polizia scientifica di Roma torneranno a Cesena per le ricerche dei resti di Cristina Golinucci utilizzando il georadar (foto) lunedì 12 luglio. La data è certa dopo che hanno rivoltato il convento un mese e mezzo fa trovando nella cripta le ossa di una quarantina di frati. Due gli obiettivi per le nuove ricerche: il terreno della villa diroccata del seicento accanto al convento e quello accanto alle due cisterne dell'acquedotto che furono costruite nel periodo della scomparsa di Cristina.



CASSA DI RISPARMIO DI CESENA

gruppo


 UNIBANCA


Premio "Conto Cucciolo - Conto Giovani"
Premio "Banca On Line"
Premio "Unibanca & Università"
Premio "Fondazione Cassa di Risparmio di Cesena"
Premio "Unibanca"
Premio "Cassa di Risparmio di Cesena"
Premio "Club CRC - Banca & Impresa"
Premio "Unibanca Ambiente"

Grazie alla tessera bancomat della Cassa di Risparmio di Cesena l'ingresso è gratuito per 2 persone tutti i martedì e mercoledì della stagione trottistica 2010.

Questa sera
dalle ore 20.50
all'IPPODROMO
DEL SAVIO
di Cesena

UNA SERATA
DI SPORT E
SPETTACOLO

Ingresso gratuito
per tutti i titolari di bancomat
Cassa di Risparmio di Cesena
Valido per 2 persone

Esibire la tessera agli appositi ingressi